

# Corpi, ecosistemi, comunità smembrati dai conflitti ricuciti dalle donne

**Pangea**  
la vita riparte da una Donna



APS Giornalisti del Mediterraneo  
Mediterranean Women Journalists



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



REAMA



CO RE COM



GiULIA giornalista



UNIVERSITA' ALDO MORO



unesco

## EWJ

FORUM OF MEDITERRANEAN WOMEN JOURNALISTS

## Programma

**22 novembre 2022**

**Aula don Tonino Bello, palazzo Ex Enel, Dipartimento For. Psi. Com., Università degli Studi di Bari Aldo Moro, via Crisanzio 42**

### Panel 1: #Infowar, le notizie al tempo della guerra ore 9.30-11.30

La disintermediazione ha assottigliato il ruolo sociale dell'informazione come strumento di democrazia e costituzione dell'opinione pubblica. Le notizie, al tempo della guerra, rischiano di assumere una funzione quasi di intrattenimento basato sul voyeurismo morboso di dettagli, perdendo la capacità di analisi critica dei fatti. Quali spazi per l'informazione professionale? Quali linguaggi le donne giornaliste propongono di usare, per parlare di guerra, costruendo la pace.

#### Introduce

**Mariù Mastrogiovanni**, ideazione e direzione del Forum  
**Silvia Carambois**, Presidente nazionale Giulia Giornaliste

#### Saluti

**Stefano Bronzini**, Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
**Lorena Saracino**, Presidente Corecom Puglia  
**Gianluigi De Gennaro**, Direttore Centro per l'innovazione e la creatività, Università di Bari  
**Raffaele Lorusso**, Segretario nazionale FNSI  
**Piero Ricci**, Presidente Ordine giornalisti Regione Puglia  
**Bepi Martellotta**, Segretario regionale Assostampa  
**Luigi Cazzato e Lino Patruno**, Direttori del Master in Giornalismo, Università di Bari  
**Rosselana Perla**, Direttrice Dipartimento For. Psi. Com.  
**Rossella Matarrese**, Coordinatrice regionale Giulia giornaliste

### Panel 2: Che "genere" di notizie, che "genere" di guerra ore 11.30-13.30

Le donne sono i bersagli preferiti dagli haters on line. Un linguaggio denso di stereotipi e discriminazioni alimenta il fenomeno dell'hate speech. La deontologia professionale impone l'utilizzo di una narrazione rispettosa dei diritti e della dignità delle persone. L'articolo 5 bis, all'interno del codice unico deontologico per i giornalisti è spesso, ancora, tutto da attuare.

**Grazia Attolini**, Ossigeno per l'informazione  
**Riccardo Noury**, Amnesty International  
**Barbara Consarino**, Giulia Giornaliste

### Panel 3: Giornalismo investigativo, bene comune ore 15.00-17.00

Tutelare la pluralità e l'indipendenza dei media è uno degli obiettivi prioritari della Ue. Il Media Freedom act intende introdurre misure di protezione per incrementare la libertà delle giornaliste e dei giornalisti, garantendone la sicurezza. Tuttavia, le reali possibilità di investigare dipendono dall'impegno in prima persona: i giornalisti devono farsi carico di rischi e costi per illuminare verità nascoste o rimosse. Il giornalismo diventa così impegno etico e, spesso, volontaristico. Il caso della vittima innocente di mafia Rita Atria e le inchieste del giornale "Le Siciliane", germogliato dal sangue di Pippo Fava, giornalista investigativo ucciso dalla mafia.

**Graziella Proto**, Direttrice editoriale "Le siciliane"  
**Nadia Furnari**, Vicepresidente Associazione Antimafia Rita Atria  
**Giovanna Cucè**, Giornalista Tg1  
Modera: **Maria Cristina Fraddosio**, Freelance "Il Fatto Quotidiano", "Il Manifesto", "Repubblica.it"

### Panel 4: Metaverso, quali scenari per l'informazione ore 17.00-19.00

Il Metaverso è un nuovo ecosistema massmediale, con il quale l'informazione dovrà confrontarsi nel futuro prossimo. Come saranno costruite le notizie, con quali strumenti e con quali paletti deontologici? Come sarà garantito l'accesso all'informazione e come cambierà il concetto di privacy, dal momento che cambierà il concetto di "corpo", sostituito dagli avatar?

Durante il corso i partecipanti potranno sperimentare l'utilizzo degli occhiali (device) per usufruire della Realtà aumentata nel Metaverso e saranno analizzati casi concreti della loro applicazione a fini informativi, evidenziandone le opportunità e le criticità di ottemperanza al Codice unico deontologico.

**Joe Casini**, Psicologo, esperto di "complessità"  
**Mariù Mastrogiovanni**, Giornalista  
**Gabriele Cruciatà**, Google News Lab



**23 novembre 2022**

**Aula Leogrande, palazzo ex Poste, piazza Cesare Battisti, 1, Università di Bari**

### Panel 5: Guerra al corpo delle donne/ I parte ore 9.00-11.30

Gli stupri da sempre sono un'arma di guerra, e il corpo delle donne è un campo di battaglia, su cui il potere schiera le proprie armate e disegna le proprie strategie di colonizzazione. Dall'Ucraina alla Russia dal Congo all'Iran: seguendo la scia della violenza di genere scopriamo anche le esperienze di chi ricuce i corpi e le comunità disgregate dalle guerre.

**Oksana Chelysheva**, Giornalista investigativa, Russia  
**Iryna Bazarova**, Humanitarian Worker, Ukrainian peace movement  
**Elena Kuznetsova**, Activist, pacifist, Ucraina  
**Ruslan Kotsaba**, Ukraine, Prisoner of conscience, Pacifist (on line)  
Modera: **Claudia Stameria**, Rai Radio1

### Panel 6: Guerra al corpo delle donne/ II parte ore 11.30-13.30

**Antonella Napoli**, Giornalista, direttrice Focus on Africa  
**Almaz Weldesilassie**, Activist, Tigray  
**Maryam Rahimi**, Filmmaker, Iran  
Testimonianze delle attiviste della diaspora del Tigray  
Modera: **Lorena Carbonara**, Coordinatrice del gruppo di ricerca "S/murare il Mediterraneo"

### Panel 7: Diritto di cronaca e sicurezza informatica ore 15.00-17.00

In questo panel scopriamo quali minacce sono più comuni nel mondo digitale e come fare a difendersi in quanto reporter. Vedremo alcune accortezze da seguire ma anche alcuni strumenti che ci possono aiutare nel contrasto agli attacchi cyber.

**Joe Casini**, Psicologo, esperto di "complessità"  
**Gabriele Cruciatà**, Google News Lab



**24 novembre 2022**

**Aula don Tonino Bello, palazzo Ex Enel, Dipartimento For. Psi. Com., Università degli Studi di Bari, via Crisanzio 42**

### Panel 8: Giornalismo d'inchiesta e fonti aperte ore 9.00-11.00

Internet ci offre la possibilità di accedere a set enormi di informazioni aperte grazie alle quali possiamo costruire intere inchieste o verificare le notizie che ci arrivano. Utilizzando alcuni tool (la cui funzionalità verrà illustrata concretamente) possiamo anche rendere il racconto di storie vere e complesse in modo più efficace e interattivo.

**Joe Casini**, Psicologo, esperto di "complessità"  
**Gabriele Cruciatà**, Google News Lab

### Panel 9: Decolonizzare l'informazione ore 11.30-13.30

Che cos'hanno in comune la mafia e l'hate speech on line di cui sono vittime soprattutto le donne? Quale struttura di potere è alla base di questa violenza e in che modo l'informazione fa da cassa di risonanza? Decolonizzare l'informazione significa prima di tutto decolonizzarsi. Una pratica femminista che parte dalle donne per arrivare a tutti.

**Maria Laura Corradi**, Sociologa, Università della Calabria  
**Cisela Modica**, Scrittrice  
**Paola Rizzi**, Giulia Giornalista: "Stereotipi e deontologia: l'articolo 5 bis del codice deontologico"  
Modera: **Armida Salvati**, Sociologa, Uniba

### Panel 10: Afghanistan, le donne invisibili ore 15.30-18.30

*"Per le donne donne afgane è una morte lenta"* - Adila, (pseudonimo), Giornalista

*"La storia si ripete. Guardo la mia uniforme, ricordo i giorni in cui si stava a scuola tutte insieme, noi insegnanti e le alunne. Ora non ho altra scelta che stare a casa"* - Meena (pseudonimo), un'Insegnante di 29 anni di Kabul

*"Mi hanno mandato una lettera. C'era scritto che, se mi avessero preso, mi avrebbero mozzato le orecchie e che questo sarebbe stato un monito per tutte le altre. Ora vivo nascosta, la mia famiglia è convinta che abbia lasciato l'Afghanistan"*. Pashtana (pseudonimo), Docente di educazione fisica (fonte: Amnesty International).

Dal ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan e la conseguente presa del potere da parte dei talebani, è guerra ai diritti e ai corpi delle donne e delle minoranze. Tra questa l'etnia hazara di culto siita è quella più perseguitata. Le donne non possono più studiare, lavorare, fare sport, riunirsi, parlare in pubblico. Non possono uscire da casa se non con un uomo. Semplicemente non possono vivere. Nonostante tutti i diritti umani siano negati e le donne siano vittime di ogni tipo di violenza, l'informazione mainstream pare non accorgersi della strage in atto.

**Flavia Mariani**, Nove Onlus, Roma  
**Madina Hassani**, Rifugiata, Project manager Kabul, Afghanistan  
**Marjam Sadaat**, Giornalista rifugiata, Afghanistan  
**Barbara Schiavulli**, Direttrice Radio Bullets

### Panel 11: Birmania, le donne in prima linea per la democrazia ore 15.30-17.30

**ON LINE <https://meet.google.com/ukq-dfxt-ppd>**

Coordina:  
**Cecilia Brighi**, Segr. Gen. Italia-Birmania Insieme

Ne discute con:  
**Khin Ma Ma Myo**, Ministra National Unity Government Myanmar  
**Phyo Sandar Sae**, Vice Segr. CTUM e componente Presidium NUCC  
**Francesca Lancini**, Giornalista, Atlante Treccani, esperta di Asia  
**Alessandra Schiavo**, Direttrice Generale Asia Ministero Affari Esteri e della Cooperazione

In collaborazione con "Noi rete donne"



**25 novembre 2022**

**Aula don Tonino Bello, palazzo Ex Enel, Dipartimento For. Psi. Com., Università degli Studi di Bari, via Crisanzio 42**

### Panel 12: Ecofemminismo nel futuro dell'Europa ore 9.00-11.00

Quali sono i punti di contatto tra empowerment e femminile e la tutela dei diritti umani, civili e incoercibili? In che modo in Europa la giustizia climatica e la giustizia ambientale e la giustizia economica o dovranno incrociare il diritto alla salute? I punti di contatto sono più di quanti immaginiamo e l'informazione attenta deve essere in grado di contenerli tutti.

**Rosa D'Amato**, Parlamento EU, Greens  
**Laura Marchetti**, Antropologa  
**Pinuccia Montanari**, Ecofeminista  
**Alexandra Geese**, Parlamento Eu, Greens  
**Tiziana Caminada**, Regista, Svizzera  
Modera: **Daniela Spera**, Giornalista

### Panel 13: La resistenza delle donne / I parte ore 11.30-13.30

**Mahsa (Jina) Amini**, 22 anni, è morta il 16 settembre a Teheran, mentre si trovava sotto la custodia della cosiddetta polizia morale di Teheran, dopo essere stata arrestata perché il velo lasciava libera una ciocca di capelli. Da allora migliaia e migliaia di giovani donne, seguite dagli uomini, si sono mobilitate ogni giorno al grido di **Zan, Zendegi, Azadi (Donna, Vita, Libertà)**, liberando il capo dal velo o mostrandosi in video mentre se li tagliavano, fino a pagare con l'arresto e anche con la vita l'affermazione del loro diritto alla libertà di espressione.

**Leila Belhadj Mohamed**, Esperta di geopolitica, Tunisia  
**Najmeh Bozorgmehr**, Giornalista, Financial Times bureau chief in Teheran  
**Solmaz Eikder**, Giornalista, Teheran, rifugiata in Spagna  
**Lucia Coracci**, Corrispondente Rai da Nuova York  
Modera: **Luciana Borsatti**, Giornalista già Corrispondente Ansa a Teheran

### Panel 14: La resistenza delle donne / II parte ore 15.30-18.30

La Palestina è un luogo del mondo dove per potersi raccontare bisogna avere il permesso, ha detto l'intellettuale palestinese americano Edward Said. In Palestina, come in molte parti del mondo, anche le donne devono chiedere questo permesso. Il panel proverà a mettere a fuoco le due questioni attraverso il contributo che possono dare l'arte, l'informazione giornalistica e l'attivismo umanitario.

**Jumana S. M. Shahin**, Videomaker, Gaza  
**Maryam N. M. Sabah**, Giornalista freelance, Gaza  
**Bisan A. S. Owda**, Activist, Gaza  
**Meri Calvelli**, Direttrice del Centro Italiano di Scambi Culturali - VIK Gaza  
**Maria Laura Corradi**, Professoressa associata Università della Calabria  
Modera: **Luigi Cazzato**, Coordinatore Master in Giornalismo, Uniba

### Panel 15: Donne iraniane: la rivolta delle speranze crescenti ore 16.00-18.00

**ON LINE <https://meet.google.com/hvo-xhkb-nfu>**

Coordina:  
**Daniela Colombo**, Economista dello sviluppo, Pubblicista  
**Tiziana Bartolini**, Noi Rete Donne

Ne discutono:  
**Tiziana Buccico**, Giornalista, già Direttrice Scuola Italiana di Teheran  
**Parisa Nazari**, Mediatrice interculturale, esponente Comunità iraniana a Roma  
**Luciana Borsatti**, già Corrispondente Ansa da Teheran  
**Mariù Mastrogiovanni**, Giornalista, Fondatrice Forum Giornaliste del Mediterraneo

In collaborazione con "Noi Rete donne"

## Conclusioni:

**Laura Marchetti**, Antropologa, Università della Calabria